

UNARCHIVE PREMIO 2016 ZAVATTINI

UN WORKSHOP DI SVILUPPO E UN PREMIO PER LA REALIZZAZIONE
DI TRE PROGETTI DI **RIUSO CREATIVO DEL CINEMA**

con il sostegno di



in collaborazione con



media partner



Edizione 2016

La Giuria del **Premio Cesare Zavattini 2016**, presieduta da **Roberto Perpignani** e composta da **Marco Bertozzi**, **Antonietta De Lillo**, **Wilma Labate** e **Luca Ricciardi**, ha premiato i seguenti progetti, apprezzandone in particolare la qualità, la drammaturgia e l'utilizzazione del materiale di repertorio:

Blue screen di **Alessandro Arfuso e Riccardo Bolo**

La ribellione dei droidi di servizio Mk3 contro l'egemonia degli esseri umani riscrive la lotta di classe dal punto di vista delle... macchine, attingendo a un archivio del futuro che somiglia in modo inquietante alle immagini del nostro passato industriale. *Il cortometraggio è stato candidato ai Golden Globe 2017.*

Massimino di **Pierfrancesco Li Donni**

La storia di un bambino diventato adulto, tra speranze e disillusioni: Massimino, il giovanissimo protagonista di *Vorrei che volo* di Ettore Scola, girato a Torino nel 1983, ritrovato oggi, in una città profondamente trasformata.

Fuori programma di **Carla Oppo**

Colonie estive, anni cinquanta. Una voce matura intraprende un viaggio nella memoria, per rievocare i giochi, i doveri, le aspettative, le incursioni degli adulti nell'universo infantile, ma i ricordi perdono solidità per farsi onirici, liquidi, liberi.

Dimenticata militanza di **Patrizio Partino**

Gian Maria Volonté, il militante. Quanti conoscono questo singolare e importante aspetto della vita del grande attore milanese? Il film ne ricostruisce le esperienze di "rivoluzionario in divisa di attore".